

To-Lione, oggi il via ai carotaggi

*E l'Osservatorio va avanti
ma senza i sindaci del No*

«INIZIEREMO quando e dove lo riterremo più opportuno»: lo ha detto ieri il prefetto Paolo Padoin a proposito dei sondaggi, che potrebbero partire già oggi. Servono soprattutto le "carote" delle zone meno conosciute e più a rischio di presenza di falde acquifere, per questo saranno necessarie 13 trivellazioni tra Susa e Venaus e una decina tra Villarfochiardo e Sant'Antonino. L'1 febbraio dovrà iniziare l'attività di progettazione preliminare vera e propria. Intanto da Palazzo Chigi arriva la notizia che i rappresentanti nell'Osservatorio sul Tav saranno espressi dai Comuni, tagliando fuori la Comunità montana. Saranno 20, di cui sei membri di diritto interessati alle diverse opzioni di corridoio: a nominare i tecnici saranno i sindaci e non i consigli comunali. L'alta velocità sembra farsi più vicina ma non per il popolo No Tav, che sabato ha allestito il primo presidio permanente nella zona dell'autoporto di Susa, dove potrebbe iniziare uno dei primi sondaggi. «Sarà dura ma possiamo farcela - sottolinea Nicoletta Dosio - E se arrivano le trivelle saremo ancora di più».



Il montaggio del presidio No Tav nell'area dell'autoporto di Susa: gli attivisti si preparano ad ostacolare le trivelle